

Il musical consacrato da Johnny Dorelli arriva agli Arcimboldi

Guidi aggiunge posti a tavola

di Olga Battaglia

Gianluca Guidi non teme il confronto e indossa la tonaca di Don Silvestro, il prete ribelle di "Aggiungi un posto a tavola" (scelto da Dio con il suo paese per costruire una nuova arca e salvarsi dal secondo diluvio universale), reso indimenticabile dal padre Johnny Dorelli che, per questa nuova edizione del musical italiano più famoso nel mondo, si è messo a disposizione come consulente artistico.

Dopo lo strepitoso successo al Sistina di Roma (65mila spettatori in 35 giorni di re-

pliche), "Aggiungi un posto a tavola" arriva al Milano al Teatro degli Arcimboldi dal 28 gennaio al 14 febbraio.

La commedia musicale di Pietro Garinei e Sandro Giovanni con coreografie di Gino Landi torna in scena in forma più smagliante che mai, contando su un cast di tutto rispetto: oltre a Guidi, tra gli altri Enzo Garinei, Marisa Laurito, Marco Simeoli e Valentina Cenni. «Questo spettacolo si regge su tanti fattori che, insieme, hanno creato una tempesta perfetta - commenta Guidi - Sembra sia stato scritto oggi». Nessun imbarazzo per l'inevitabile con-

fronto con il padre? «Dovrei? In teatro capita spesso di fare ruoli che prima di te sono stati di attori bravi e famosi. Ma la cosa più importante è un'altra: ho deciso che avrei fatto l'attore vedendo "Aggiungi un posto a tavola" da ragazzino. Interpretarlo ora per me è la quadratura del cerchio».

Lo spettacolo, che sta collezionando sold out e nuove repliche in molte città d'Italia, «tocca temi - sottolinea Marisa Laurito - come quelli dell'accoglienza, del diverso o del potere della chiesa, che sono attualissimi oggi come 35 anni fa e fanno capire come purtroppo l'Italia non sia cambiata».